



Lettera aperta

al Ministro per la Transizione Ecologica, Prof. Roberto Cingolani
al Presidente della Regione Toscana, on. Dott. Eugenio Giani

In seguito a recenti proposte di iniziative di modifiche territoriali e di sviluppo relative al Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, in particolare in riferimento alla proposta di modificare la destinazione delle Aree Esterne in Aree Contigue e al percorso della ciclovia Tirrenica, la Commissione Fauna dell'Unione Zoologica Italiana esprime le perplessità di seguito descritte.

Aree contigue

E' in corso di approvazione il Piano Integrato del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Il documento è disponibile sul sito della Regione Toscana. La sua lettura suscita più di una preoccupazione: la principale riguarda la riduzione di quasi 9000 ettari (circa 1/3 della superficie sotto la giurisdizione del parco) mediante la trasformazione delle cosiddette "Aree Esterne" (zone del Parco dove è permessa una caccia regolamentata) in "Aree Contigue". Secondo la legge 394/91 questo comporta il passaggio di queste aree sotto la giurisdizione dei Comuni di appartenenza. Ovviamente gli obiettivi dei Comuni non possono essere gli stessi obiettivi istituzionali di un Parco.

Ai sensi della legge istitutiva (L. R. 61 del 13 dicembre del 1979), le Aree Esterne sono a tutti gli effetti parte integrante del Parco, ed essenziali per la conservazione della biodiversità, includendo tra gli altri una parte dell'area "Lago e Padule di Massaciuccoli" (Zona a Protezione Speciale (ZPS) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) individuata in base alla Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e appartenente alla rete Natura 2000 e inoltre protetta dalla Convenzione di Ramsar) e le dune di Calambrone (oasi WWF). La denominazione Aree Esterne data ad aree comprese nel Parco è stata una scappatoia per permettere una forma di caccia regolamentata in funzione delle richieste dei cacciatori e dei danni prodotti alle colture da daini e cinghiali. Al contrario, le Aree Contigue *non fanno parte del* Parco ed hanno funzione di "cuscinetto" per mitigare l'impatto antropico sul Parco stesso.

E' quindi chiaro che ciò che manca attualmente al Parco sono *vere* Aree Contigue che devono essere deliberate *esternamente* al Parco e non sottraendo a questo 9000 ettari di grande rilevanza naturalistica.

Questo problema è ben noto agli estensori dell'Informativa Preliminare al Consiglio Regionale sul Piano Integrato redatto nel 2019. A pag.15 si legge:

"La recente Legge regionale 30/2015, nell'abrogare la precedente 24/1994, non ha ripetuto l'equivalenza fra le aree esterne del Parco e le aree contigue e (questo) resta dunque un tema da precisare con il nuovo Piano territoriale. È necessario comunque riaffermare che un obiettivo fondamentale e prioritario è quello di conservare l'integrità del territorio a parco. Potrà essere di aiuto nel corso della progettazione, il confronto con le comunità locali, particolarmente con il mondo venatorio, confronto necessario per

Presidenza: prof. Pietro Brandmayr
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492978
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: pietro.brandmayr@unical.it

Sede legale: Dipartimento di Biologia e
Biotecnologie "Charles Darwin"
Università di Roma "La Sapienza"
Viale dell'Università, 32 - 00185 ROMA
Partita IVA: 02065040368
C.F.: 80053130235
Web: <http://www.uzionlus.it>
e-mail: uzisegreteria@gmail.com

Segreteria: dott.ssa Anita Giglio
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492982
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: anita.giglio@unical.it



Unione Zoologica Italiana ETS

valutare l'opportunità di ampliare le aree interne. "(corsivo mio)

Purtroppo a pag. 26 queste belle parole vengono contraddette:

“Conservare l'integrità ambientale, eco-sistemica, storica e culturale del territorio, rifacendosi sempre alla strutturazione storica del territorio in fattorie e tenute, definendo con esattezza, su limiti certi, lo *spazio maggiormente vincolato più proprio dell'area naturale protetta e le relative aree contigue che siano da buffer di salvaguardia delle aree più naturali*, valutando anche l'opportunità di ampliare talune aree interne e talune situazioni contigue sulla base delle indicazioni/prescrizioni contenute nel Piano di indirizzo territoriale regionale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR) (corsivo mio)

L'estensore sembra ignorare che le Aree Esterne, che vengono già chiamate Aree Contigue, hanno un valore naturalistico pari a quello delle Aree Interne. Farle diventare un cuscinetto di salvaguardia di “aree più naturali” non è corretto: la trasformazione delle Aree Esterne in Aree Contigue diminuirebbe il potenziale di conservazione della biodiversità mettendo in discussione la principale finalità del Parco.

Si chiede pertanto di non procedere con la conversione di Aree Esterne in Aree Contigue mantenendole all'interno dei confini del Parco e sotto la sua giurisdizione. Una soluzione per la gestione delle attuali Aree Esterne potrebbe essere quella di assimilarle alle Riserve Generali Orientate previste dalla Legge 394/1991*, continuando a restare all'interno dei confini del Parco.

Ciclovía tirrenica

E' previsto il passaggio della ciclovía tirrenica attraverso il Parco. Si tratta sicuramente di un'opera importante sotto molti punti di vista che comunque deve essere il meno possibile impattante su aree di alto valore naturalistico. L'idea di una sopraelevazione della ciclovía in alcuni tratti è assolutamente da scartare per il suo ovvio impatto. Si auspica inoltre che il percorso non preveda l'attraversamento della Riserva Naturale della Lecciona ma utilizzi il “viale dei Tigli”, come proposto da molte associazioni. Si ricorda che la finalità principale dello sviluppo della “mobilità dolce” è quello di ridurre il traffico veicolare senza influire sulle aree naturali esistenti. Le piste principali (come la “ciclovía Tirrenica”) devono quindi collegare i centri abitati, cogliendo anche l'occasione di una riqualificazione urbanistica laddove necessario. Da queste piste principali si devono poi diramare le piste secondarie che raggiungano alberghi, campeggi, oltre che i diversi punti di interesse, quali monumenti e riserve naturali, senza lederne l'integrità.

Al contrario, i tracciati proposti dal Comune di Viareggio e dagli altri Comuni del Parco attraversano in pieno tutte le principali e più delicate aree di riserva, aumentando così, anziché diminuire, l'impatto antropico sul territorio.

Si ricorda che, ovviamente, per la manutenzione delle piste bisogna evitare assolutamente qualsiasi diserbo chimico.

Presidenza: prof. Pietro Brandmayr
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492978
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: pietro.brandmayr@unical.it

Sede legale: Dipartimento di Biologia e
Biotecnologie “Charles Darwin”
Università di Roma “La Sapienza”
Viale dell'Università, 32 - 00185 ROMA
Partita IVA: 02065040368
C.F.: 80053130235
Web: <http://www.uzionlus.it>
e-mail: uzisegreteria@gmail.com

Segreteria: dott.ssa Anita Giglio
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492982
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: anita.giglio@unical.it



Unione Zoologica Italiana ETS

*Legge 394/1991 Art. 12.2b: “Riserve generali orientate, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”.

Prof. Pietro Brandmayr
Presidente Unione Zoologica Italiana (UZI – ETS)

Prof.ssa Elisa Anna Fano
Presidente
Federazione Italiana di Scienza della Natura e dell'Ambiente
(FISNA)

Presidenza: prof. Pietro Brandmayr
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492978
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: pietro.brandmayr@unical.it

Sede legale: Dipartimento di Biologia e
Biotecnologie “Charles Darwin”
Università di Roma “La Sapienza”
Viale dell'Università, 32 - 00185 ROMA
Partita IVA: 02065040368
C.F.: 80053130235
Web: <http://www.uzionlus.it>
e-mail: uzisegreteria@gmail.com

Segreteria: dott.ssa Anita Giglio
Università della Calabria
Via P. Bucci, Cubo 4B
87036 Rende, Italia
Tel.: (+39) 0984-492982
Fax: (+39) 0984-492986
e-mail: anita.giglio@unical.it